

# NUOTO SETTE COLLI A PESCARA

#

I NUMERI

3

Le vittorie italiane di ieri: C. Boggiatto, Ranfagni e Colbertaldo. Italia 1<sup>a</sup> nel Settecolli

24

La posizione nelle classifiche mondiali stagionali del 49<sup>o</sup>35 di Filippo Magnini stabilito ieri nei 100 sl

7500

Il premio in euro vinto dalla Pellegrini per la miglior prestazione: il 4'03"12 nei 400 sl di venerdì

DAL NOSTRO INVIATO

STEFANO ARCOBELLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PESCARA** **✓** Filippo e la Filippi. Il Magnini ritrovato, l'Alessia da ritrovare. L'ex bicampione del mondo non è ancora vincente, ma quasi: perdere da Eamon Sullivan di dieci centesimi non è un disonore; lasciarsi dietro gli azzurri emergenti è un onore.

Filippo insomma sta riscoprendo il gusto di essere protagonista nella gara più importante del nuoto: i 100 stile libero, che per tre anni sono stati solo suoi. Tra il 50"2 («da "cadavere" che nuotava») di una settimana fa a Spoleto e il chissà cosa ci riserverà tra una settimana a Parigi nell'Open dei giganti, ieri al Settecolli ha toccato secondo in 49"35 che di questi tempi — senza body e sotto carico — ha la sua valenza tecnica. Un riferimento prezioso per un campione uscito a mani vuote e il cuore a pezzi dal biennio più importante. La preparazione impostata «al contrario sta pagando», ammette Filo: «Prima facevo solo aerobico e poi la qualità, stavolta con Rossetto abbiamo deciso di fare il contrario, anche in funzione dei 200, e quindi la bracciata dei tempi migliori, potente e sciolta, deve ancora uscire».

**Fiducia** Ad Auburn, nella piscina di Cielo, ha intuito altre cose, ma era forse la fiducia, un segnale come questo, che il pesarese ormai ventottenne cercava: «Non faccio più proclami, ma sto ritrovando antiche sensazioni: e quando c'è da lottare non mi tiro mai indietro». Dotto e Orsi, in sua presenza e in una gara che conta, sono rimasti dietro: «Ai Primavera di Riccione non c'ero e volevo fare un test qui contro i migliori velocisti di adesso, è andata bene. Ora faccio la chioccia, il Vismara, i ragazzi hanno bisogno di me e io di loro. Peccato solo per la vittoria mancata, ne-



Filippo Magnini, 28 anni, oro iridato dei 100 sl nel 2005 e nel 2007



Alessia Filippi, 22 anni, è argento olimpico degli 800 sl INSIDEFOTO

## Magnini ritrova i 100 sl e risale Ombre Filippi

Secondo in 49"35 e felice: «Vittoria agli Europei». Primo Sullivan Alessia 3<sup>a</sup> nei 200 dorso: «Anno di transizione»

gli ultimi 15 metri ero cotto, le gambe non mi sorreggevano. Magari il successo lo tengo per Budapest». Dove quattro anni fa l'ex bicampione del mondo respinse nientemeno che Van den Hoogenband. «Ora ci sono i francesi, i russi, anche l'Europeo vale quasi un Mondiale e io sono abituato a pensare in grande, devo procedere per gradi a limare un secondo».

**Dorsista** Nei 200 dorso che dovrebbero essere il suo unico ri-

paro stagionale, la Filippi chiude sul podio in 2'14"34, a sei secondi dall'efficacissima Elisabeth Simmonds che ha già nuotato 2'06" in stagione e qui chiude in 2'08"31 davanti a Roberta Ioppi, che fa pagare alla campionessa mondiale romana 30 centesimi. Alessia si è «scoperta umana» ma non si arrende all'evidenza del ritardo, spiega che non deve cercare nuove vie né deve «dimostrare niente, sono sempre quella del titolo mondiale e dell'argento olimpico e un anno di transizione ci può stare. Ho trovato un nuovo equilibrio, quando avrò la forza di metterlo in pratica, tornerò più forte di prima. Per ora abbasso le aspettative», chiosa sincera. Federico Colbertaldo si è tuffato deciso a stare davanti dal primo metro nei 1500, vinti in 15'09"41: un tempo che gli consente di entrare da 9° nella top ten mondiale stagionale. Ma soprattutto di sentirsi promosso a pieni voti per gli Europei.

## LA GUIDA

### Colbertaldo vince i 1500 Cseh i 200 misti

Vittorie di rilievo e prestigio nei 50 farfalla per l'aborigeno Geoff Huegill contro Cavic e il keniano Dunford e Therese Alshammar, autrice di 25'86" e la più ricca del meeting con circa 12 mila euro vinti; e dell'ungherese Laszlo Cseh nei 200 misti in 1'59"14. **Finali. Uomini. 100 sl:** 1. Sullivan (Aus) 49"25 (23"15); 2. Magnini 49"35 (23"93); 3. Dunford (Ken) 49"71; 4. Dotto 49"75; 5. Orsi 49"79. **1500 sl:** 1. Colbertaldo 15'09"41 (3'56"73, 8'02"25, 12'08"08); 2. Ferretti 15'17"84; 3. Pizzetti 15'27"37; 4. Puce 15'30"39. **200 dorso:** 1. Ranfagni 1'59"91; 2. Milli 1'59"94; 3. Lestingi 2'00"12; 4. Giordano 2'00"38. **200 rana:** 1. Versfeld (Saf) 2'12"88; 2. Molnar (Ung) 2'14"19; 3. Jamieson (Gb) 2'14"25; 4. Pizzini 2'14"30; 5. Bossini 2'15"07. **50 farf:** 1. Huegill (Aus) 23"50 (r.meet.); 2. Cavic (Ser) 23"79; 3. Dunford (Ken) 24"00; 4. Lauterstein (Aus) 24"14. **Fin.B:** Korotishin (Rus) 24"35. **200 mx:** 1. Cseh (Ung) 1'59"14 (25"18, 54"59, 1'30"22, r.meet.); 2. Janusaitis (Lit) 2'01"67; 3. Le Clos (S.Af.) 2'02"85; 4. Turrini 2'03"03; 5. Cova 2'03"64; 6. A. Boggiatto 2'04"23. **Donne. 200 sl:** 1. Heemskerk (Ola) 1'58"22; 2. Mutina (Ung) 1'58"28; 3. Jakabos (Ung) 2'01"08; 4. Masini Luccetti 2'01"91; 5. Nesti 2'02"34; 6. Zoccaro 2'02"46; 7. De Memme ('91, b. 2'02"02) 2'03"01; 8. Spagnolo 2'03"03. **200 dorso:** 1. Simmonds (Gb) 2'08"31 (r.meet.); 2. Ioppi 2'14"04; 3. Filippi 2'14"34; 4. Sorriso 2'16"68; 5. Lucconi 2'16"72. **200 rana:** 1. C. Boggiatto 2'28"97 (1'12"01); 2. Celli 2'32"27; 3. Lacriola 2'34"10; 4. Recchia 2'34"24. **50 farf:** 1. Alshammar (Sve) 25"86 (r.meet.); 2. Aljand (Est) 26"31; 3. Halsall (Gb) 26"62; 4. Di Liddo 26"70; 5. Gemo 26"95. **200 mx:** 1. Verraszto (Ung) 2'12"67; 2. Segat 2'15"20 (29"36, 1'03"54, 1'43"22); 3. Dal Rio 2'17"46; 4. Buratto 2'17"90. **Oggi** Ore 10 e 15.30 (diff. Rai Sport, ore 17.30): campionato a squadre con Aniene (detentore), Ispra Swim Planet, Aurelia, Team Veneto, Larus, RN Torino, Salaria, Forum.